



«SOPRATTUTTO GIOVANI E FAMIGLIA»

Intervista a Renato Di Nubila
di Simon Pietro Tura*



Dopo aver intervistato Federico Nanni, Gabriele Raschi e Mons. Mansueto Fabbri, in questo numero entriamo nella biblioteca di Renato Di Nubila, professore ordinario di Metodologia della Formazione e di Comportamenti organizzativi (Dipartimento FISPPA - Università di Padova). Ecco cosa ci ha raccontato.

Quanto tempo dedichi alla lettura in una settimana?

Molto tempo – dalle 5 alle 6 ore al giorno – impegnato come sono in studi, ricerche, preparazione di lezioni e di corsi di formazione (per insegnanti, per aziendali...). La lettura diventa necessaria per consultazioni, per conoscere temi nuovi e nuovi aggiornamenti.

Quali categorie di libri sono maggiormente presenti nella tua libreria?

La mia biblioteca è quasi tutta votata a custodire temi pedagogici, di scienze dell'educazione e della formazione (per educazione scuola/lavoro), di ricerca sociale, di sociologia dell'organizzazione, di psicologia. Uno spazio particolare è riservato a tematiche sulla condizione giovanile e sull'educazione in famiglia (per "Scuole di genitori", come quelle avviate in Veneto).

Qual è il tuo libro preferito e per quale motivo?

Per chi lavora a vasto raggio, ogni libro è importante, per le argomentazioni e gli spunti che sa offrire per stimolare la propria riflessione professionale. Persino un libro con tesi non condivisibili, può diventare un buon riferimento da tener presente.

Quale invece l'autore?

Le mie preferenze andrebbero agli autori di saggi su problemi antropologici e su grandi autori della letteratura internazionale. Uno fra gli autori che cito ogni tanto è Edgar Morin e il suo significativo testo: *La testa ben fatta!* (R. Cortina, edit.).

Quale libro stai leggendo attualmente?

Ho sul tavolo ben 4 libri aperti e sotto lettura. Ma mi sta simpaticamen-



te impegnando il libro di Tom Nichols: *La conoscenza e i suoi nemici* (tradotto in Italia con: *Contro la dittatura dell'ignoranza - Il valore della conoscenza nella società dove tutti credono di sapere tutto*).

Qual è la citazione preferita di un'opera letteraria?

Mi limito ad una citazione in tema con la nostra intervista. Scriveva A. Panzini: *"In una Repubblica ideale, quelli che passano la vita sui libri, non dovrebbero pagare le tasse"* (in *Il diavolo nella mia libreria*).

Il libro che ti piacerebbe leggere ma che ancora non hai letto.

Sono in attesa sul mio tavolo due recenti libri: A. Rosina, *Crisi demografica. Politiche per un paese che ha smesso di crescere*, edito da Vita e Pensiero. L'altro è: I. Pitti, D. Tuorto, *I giovani nella società contemporanea*, Carocci Editore.

Il titolo di un libro che consiglieresti ai lettori del "Montefeltro"?

Non uno, ma due: il primo di A. Augenti, *Una scuola per Fiocco di neve*, Armando Editore. Il secondo di A. Preda (a cura di), *Caro Zaccagnini... Lettere scelte ad un credente prestato alla politica*, Edizioni Studium.

* Vice Direttore del Montefeltro

